



fede e luce

Meglio accendere una luce che maledire l'oscurità



Natale 2018

Carissimi tutti della Provincia Un Fiume di Pace,

in questo *tutti* ci sono i volti amici conosciuti dalla Valle D'Aosta alla Galilea e coloro che devo ancora conoscere-, chi si è affacciato da poco alle nostre comunità e anche chi si è allontanato o le ha solo conosciute.

Molte sono le occasioni in cui ci siamo incontrati, le visite (Piemonte, Veneto e Galilea), i Pellegrinaggi, le Feste d'inizio anno, e ancora le chat, i fb e il mondo social che consente di scambiarsi immagini e pensieri.

In questo Avvento ho meditato in diverse occasioni il mistero dell'Annunciazione. (Lc 1, 26-38).

Un primo dato che mi trova cambiata è la parola Nazareth. Sì perché Nazareth non è più una città qualunque ma una città visitata, dove abita e opera suor Camelia, città vicina a Eilaboun e Shifamer dove risiedono le due comunità di Fede e Luce in Galilea-

La scrittura ci dice "Da Nazareth cosa potrà mai venire di buono?"

Ed è qui che Dio annuncia la sua Salvezza.

Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te.

Questo saluto è rivolto a ciascuno di noi. Il Signore è con te... mettiamoci il nostro nome e sentiamo quanto fa bene e che regalo è.

L'Angelo appare a Maria e le sconvolge la vita. A Lei promessa sposa di Giuseppe le viene chiesto di accettare questa maternità *particolare* questo Figlio dell'Altissimo che andrà ad abitare in lei.

Ed allora i miei pensieri vanno alle tante donne che ho conosciuto che hanno accettato una maternità che sconvolgeva i piani. Alcune lo hanno scoperto fin dall'inizio, altre via via.

Non conosco uomo dice Maria. Come farò dicono molte donne e molte famiglie di fronte alla disabilità, altre di fronte ad una maternità inaspettata..

"Nulla è impossibile a Dio" dice l'angelo a Maria.

Nulla è impossibile a Dio dice l'angelo anche a noi.

E' proprio nella presenza del fragile e del piccolo che Dio si rivela al mondo. Come Dio, come Signore.

L'Emmanuele Dio con noi.

Il paradosso del Natale, ma come, Dio, Il Signore, l'Onnipotente si rivela e diventa carne in un bambino?



Il paradosso della nostra storia, dall'incontro con la fragilità personale o accompagnata di amici, nella nostra vita si rivela Gesù.

E allora nella fatica di accoglienza della fragilità che è propria delle storie delle famiglie che hanno scoperto il dono di Fede e Luce, ma anche delle storie degli amici che hanno imparato e sperimentato la fedeltà alla fragilità e dei ragazzi che sono accolti e accolgono, che riveliamo il mistero della presenza di Dio.

Ed allora il Natale diventa la celebrazione di ciò che siamo, comunità con al centro il Dio con noi che si incarna per la nostra salvezza.

Questo è il dono che siamo chiamati a vivere. Dopo l'incontro in Libano sappiamo che questa buona novella ha raggiunto gli estremi confini della terra e ringraziamo Dio di averci chiamato in questa storia.

Come potete capire dalle mie parole molto mi sta regalando questo incarico di responsabilità, per andare all'essenziale della chiamata in Fede e Luce.

Due sono le intuizioni che mi porto nel cuore dal Libano. La Provincia è unitaria e comprende anche la Galilea. Quest'estate 10 giovani della Galilea sono stati a Fano ma gli scambi con le comunità devono continuare con le modalità che lo Spirito suggerirà.

La provincia realizzerà una formazione per i responsabili a Milano il 29, 30, 31 Marzo. E tanto che si ha nel cuore l'accompagnamento delle comunità a partire dall'accompagnamento dei responsabili.

Inoltre per celebrare la Festa del nostro 50esimo di Fede e Luce nel 2021 ci sarà incontro a Lourdes e incontri locali.

Di più per ora non vi so dire ma prepariamo il cuore alla Festa.

Auguro a tutti che questo Natale sia la riscoperta dei doni che Dio ha fatto nella nostra vita.

E a chi fosse in difficoltà ricordo e annuncio che Il Signore è con Te e Nulla è impossibile a Dio.

Lui ci conduce sulla strada giusta.

³⁸ Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».

E ci consegnamo nelle sue mani

Buon Natale

Liliana Ghiringhelli

Coordinatore Un Fiume di Pace